



Lo schieramento di polizia a protezione degli hotel a Susa

IL CASO Sale la preoccupazione per la manifestazione in programma domani sera in Valle Alberghi e cantiere nel mirino dei No Tav La Digos prepara una raffica di denunce

→ Nuova raffica di denunce in arrivo per i No Tav a causa delle azioni di disturbo al cantiere di Chiomonte ieri e negli hotel di Susa il giorno precedente.

Ieri mattina una trentina degli attivisti che in questi giorni dormono nell'improvvisato campeggio che come ogni estate è stato allestito in Valle, si è diretta verso il cantiere di Chiomonte arrivando ai cancelli proprio nel momento in cui erano aperti per consentire il passaggio dei mezzi pesanti impegnati nello scavo. I No Tav hanno colto la palla al balzo e sono entrati, riuscendo a percorrere una decina di metri prima di venire bloccati dalla poli-

zia in assetto antisommossa che ha provveduto a spingerli fuori dal cantiere. Il giorno prima invece i No Tav avevano preso di mira gli hotel "colpevoli" di ospitare operai e forze dell'ordine, impedendo ai clienti di entrare e uscire dalle strutture. Su entrambi gli episodi indaga la Digos, che in

queste ore sta procedendo all'identificazione dei partecipanti alle due azioni che saranno successivamente denunciati per violenza privata (riferita al blocco degli hotel) e violazione dell'ordinanza prefettizia (per l'ingresso nel cantiere).

Nel frattempo cresce la preoccupazione per quanto potrebbe

avvenire domani sera, quando i No Tav hanno annunciato di voler fare una «passeggiata notturna al cantiere» partendo da Giaglione. In giornata, complice anche l'organizzazione di un'assemblea "Abitare nella crisi", è previsto l'arrivo in Valle di diverse decine di persone che si andranno ad unire a coloro che dormono nel campeggio (attualmente una quarantina di persone ma destinate ad aumentare). Il timore è che anche questa volta i manifestanti possano tentare di improvvisare un assalto alle reti del cantiere, come già successo più volte in passato in occasioni simili.

[cla.ne.]



Ieri una trentina di attivisti è entrata nel cantiere di Chiomonte ma è stata subito respinta dalla polizia in assetto antisommossa. Il giorno prima avevano invece preso di mira due hotel di Susa